



Ministero della Cultura
ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio - Roma

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

PFP1 Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura.

Candidata: Yi Rong

Titolo tesi:

Restauro della base in marmo di Gabinius Vettius Probianus della Basilica Iulia. La rimozione di patine biologiche sui manufatti esposti all'aperto.

Relatori:

Adriano Casagrande (coordinatore)

Marco Bartolini

Simona Pannuzi

Altri relatori: Lucia Conti, Giancarlo Sidoti, Claudio Santangelo, Angelo Raffaele Rubino, Angelica Pujia

La tesi ha quale oggetto il restauro di una base di marmo dedicata dal prefetto *Gabinius Vettius Probianus*, rinvenuta durante gli scavi archeologici condotti verso la fine dell'Ottocento presso il Tempio di Antonino e Faustina e attualmente collocata nella *Basilica Iulia* del Foro Romano.

Il lavoro si è articolato in diverse fasi: lo studio storico-archeologico dell'opera e del magistrato romano che la fece realizzare; l'analisi delle tracce di reimpiego riscontrate in varie parti del manufatto e, infine, l'intervento di restauro, finalizzato a ristabilire la stabilità materiale dell'opera nell'ambiente esterno. Considerata la collocazione dell'opera all'esterno, la scelta dei prodotti impiegati per l'intervento è stata orientata verso materiali pienamente compatibili con la natura del supporto lapideo e dotati di adeguata resistenza agli agenti atmosferici. In particolare, è stato approfondito il tema della rimozione della patina biologica nera compenetrata nel substrato lapideo, fenomeno tipico dei materiali esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e agli inquinanti. Le analisi microbiologiche hanno confermato che tale alterazione è dovuta principalmente a microrganismi fotoautotrofi, in particolare cianobatteri.

La ricerca ha avuto come obiettivi principali la valutazione dell'efficacia devitalizzante di diversi biocidi e un'adeguata resa estetica della superficie. Attraverso una serie di prove comparative e relative analisi scientifiche, è stato verificato che la combinazione tra un trattamento biocida a base di sali di ammonio quaternario e la successiva estrazione dei pigmenti rilasciati dalla disinfezione con acetone, consente di ottenere risultati soddisfacenti e ottimizzando al contempo i tempi operativi.

Si intende che i risultati di questa ricerca possano costituire un punto di riferimento per l'elaborazione di strategie operative più efficaci nella conservazione dei manufatti lapidei esposti in contesti ambientali analoghi.



Fig. 1: Da sinistra, fronte, retro, lato destro e lato sinistro prima dell'intervento di restauro.



Fig.2: Da sinistra, fronte, retro, lato destro e lato sinistro dopo l'intervento di restauro.

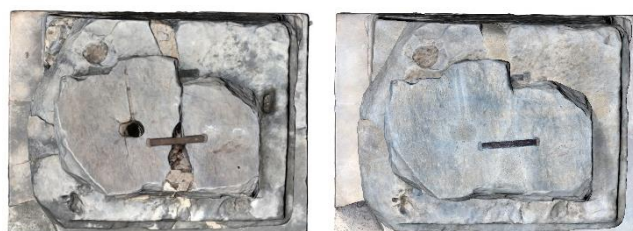


Fig. 3: Lato superiore prima (sinistra) e dopo (destra) l'intervento di restauro.